Segreteria Nazionale
sito internet: www.flpdifesa.org – email: difesa@flp.it
via Aniene 14 00198 Roma tel. 06.42010899 fax 06.23328792

Roma 09.03.2020

OGGETTO: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Svolgimento delle attività di istituto tramite ricorso allo smart working.

A MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ROMA

e, p.c. MINISTERO DELLA DIFESA
GABINETTO DEL MINISTRO ROMA

In relazione all'attuale situazione di emergenza sanitaria nazionale, il Governo è intervenuto con il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che ha introdotto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in oggetto, cui hanno fatto seguito due Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 2020 e in data 1° marzo 2020, attraverso i quali sono state impartite disposizioni di dettaglio con interventi mirati.

A tale riguardo, con la direttiva n. 1/2020, la Ministra per la Pubblica Amministrazione ha fornito "prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica" nelle pubbliche amministrazioni, al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del citato decreto-legge n. 6 del 2020 (Comuni delle Regioni Lombardia e Veneto).

In particolare, con la direttiva in parola, tra le misure da incentivare per il contenimento dell'emergenza sanitaria, viene precisato che "*al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali, privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia.*"

Da ultimo, con circolare n. 1/2020, la Ministra per la P.A. ha ribadito la necessità di adottare misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, nello spirito delle norme già esistenti in materia, l'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e gli artt. 18 e segg. della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché la Direttiva n. 3/2017, anche ai fini dell'ampliamento della percentuale di personale che potrà avvalersi del lavoro agile.

In ragione di tali indicazioni, il Segretariato Generale della Difesa ha emanato, per il proprio ambito di competenza, la direttiva n. prot. M_D GSGDNA REG2020 0017383 del 05-03-2020, con la quale si fornivano indicazioni circa l'accesso, di tutto il proprio personale dipendente, alle attività di istituto tramite modalità di smart working.

Non risulta allo scrivente che, allo stato, codesto Stato Maggiore della Difesa abbia adottato analogo provvedimento, ma piuttosto abbia fornito indicazioni per il solo Personale militare, creando una evidente disparità di trattamento a danno del Personale civile operante in area Tecnico-Operativa.

Poiché l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria nazionale ha indotto l'Autorità di Governo ad adottare ulteriori, gravi misure di contenimento dell'epidemia da virus Covid-19, culminate con l'emanazione del DPCM del 8 marzo 2020, che impattano pesantemente sulle aree oggetto delle restrizioni di movimento ma con evidenti riflessi anche sull'intero territorio nazionale, acuendo gli enormi disagi già patiti dai Dipendenti civili della Difesa, si chiede con l'urgenza del caso di adottare provvedimenti che consentano misure eccezionali a favore di detto Personale civile, garantendo la possibilità, anche per quest'ultimo, di accedere a modalità di lavoro idonee a:

- contrastare la diffusione del corona virus nell'ambito dell'intero territorio nazionale;
- implementare le misure di prevenzione dall'infezione del Personale dipendente, garantendone la tutela della salute;
- dare risposte immediate a tutti quei problemi legati, ad esempio, alla assistenza di figli minori impossibilitati a frequentare le scuole di ogni ordine e grado;
- porre fine ad una inaccettabile disparità di trattamento operata a danno dei Lavoratori civili in servizio presso l'Area T/O.

Si rimane in attesa di un sollecito riscontro alla presente.

Il Coordinatore Generale
Federico Cesaretti